



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

LOIC80200P

IC ANTONIO GRAMSCI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La composizione della popolazione scolastica è abbastanza omogenea e questo facilita la progettazione e la comunicazione. Il numero relativamente contenuto di alunni di cittadinanza non italiana (13% della popolazione scolastica, ma solo il 3,5% non è nato in Italia) consente di lavorare in modo efficace sull'integrazione, favorendo opportunità di confronto culturale e linguistico.

VINCOLI

Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti è di livello medio-basso. Questo induce la scuola a lavorare molto sul recupero delle competenze di base e sulla motivazione, senza però trascurare le attività mirate al potenziamento delle eccellenze.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

I Comuni sul cui territorio è collocato l'Istituto Comprensivo forniscono gratuitamente il trasporto scolastico anche per uscite didattiche. In questo modo è possibile usufruire di diverse opportunità senza gravare economicamente sulle famiglie. I Comuni di riferimento contribuiscono inoltre con i fondi del Diritto allo Studio al funzionamento dell'Istituto, in quanto finanziano buona parte dei progetti attivati.

VINCOLI

L'Istituto Comprensivo è collocato su tre diversi comuni (Mulazzano, Cervignano, Casalmaiocco). L'edificio della scuola secondaria di primo grado è situato nel Comune di Mulazzano e ospita studenti provenienti dagli altri Comuni. Questo comporta difficoltà per gli alunni e le loro famiglie quando si progettano attività pomeridiane nella scuola secondaria. Le uscite didattiche, anche in località vicine, come Lodi o Milano, non possono essere effettuate con i mezzi pubblici, che non servono adeguatamente i Comuni. Il territorio, a vocazione prevalentemente agricolo-artigianale, offre occasionalmente incontri di approfondimento culturale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola dispone di tutte le certificazioni richieste dalla normativa sulla sicurezza. Gli edifici sono in discreto stato di conservazione e i Comuni intervengono abbastanza prontamente per i piccoli lavori di manutenzione. Tutte le aule della scuola secondaria e della scuola primaria sono dotate di LIM; è stata installata un'aula digitale con tablet. Sono state potenziate le reti in tutti i plessi, compreso la scuola dell'infanzia. In tutte le sedi è presente un'aula informatica. Le famiglie partecipano in modo significativo al finanziamento economico della scuola attraverso il contributo volontario, la prestazione di servizi gratuiti per la manutenzione degli edifici, l'organizzazione di eventi per la raccolta di fondi e il pagamento delle uscite didattiche. Il comitato genitori è molto attivo. Nell'anno scolastico 2015-16 i finanziamenti a disposizione della scuola sono giunti, oltre che dallo Stato e dal Diritto allo Studio dei Comuni, anche da fondi europei PON. Tali finanziamenti sono stati utilizzati prevalentemente per l'implementazione digitale di tutti i plessi dell'Istituto.

VINCOLI

Le sedi sono raggiungibili facilmente solo con mezzi privati. I pc presenti nelle aule informatiche non sono sempre adeguati. La manutenzione delle attrezzature informatiche è molto dispendiosa economicamente e in termini di tempo.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il corpo docente è stabile (il 64% è presente nell'Istituto da più di 10 anni), ben affiatato, lavora anche con classi aperte, porta avanti progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza. La stabilità del personale garantisce la continuità didattica, che è un elemento molto richiesto dalle famiglie. Nella scuola sono presenti docenti con molti anni d'anzianità di servizio (circa il 72% ha più di 45 anni d'età) e quindi con molta esperienza in campo educativo e didattico. Dall'a.s. 2014-15 è aumentata la quota di docenti a tempo indeterminato con meno di 45 anni (28%); questo fatto ha comportato un'accelerazione nell'innovazione didattica e nell'implementazione digitale. La Dirigenza è stata stabile dal 2014 al 2017, successivamente la scuola ha visto alternarsi due diversi reggenti per poi tornare, nel settembre 2019, ad avere un proprio Dirigente Scolastico.

VINCOLI

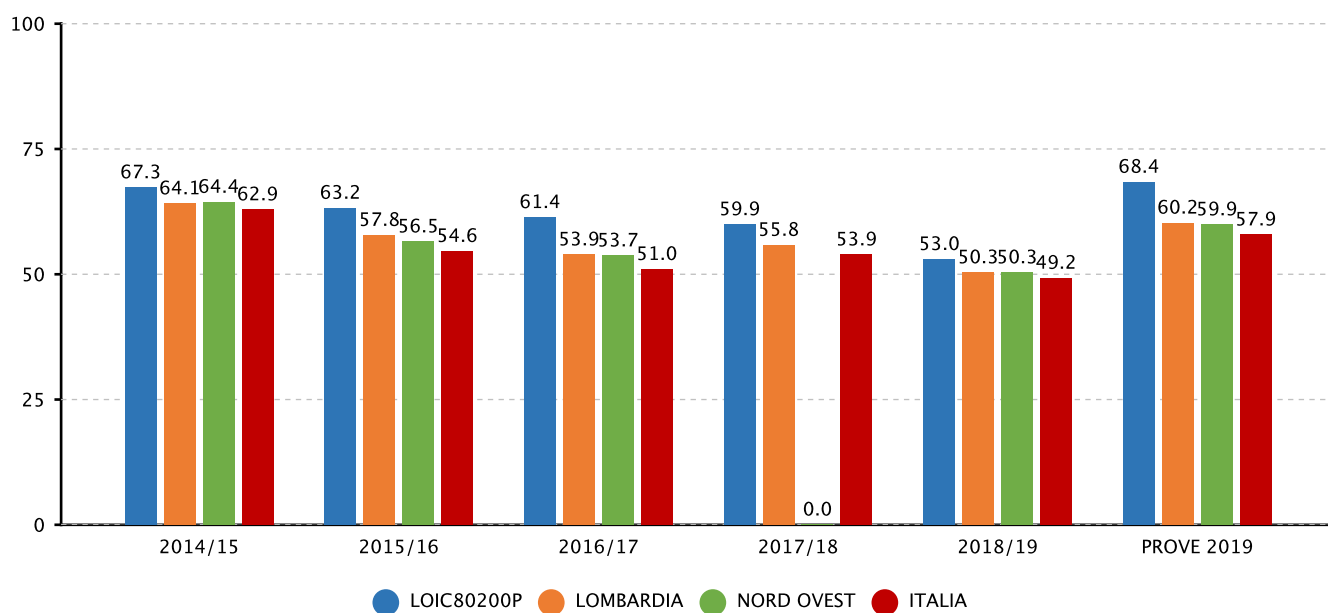
La modesta presenza di personale di nuova immissione, dovuta al turn-over estremamente basso, comporta una certa resistenza nei confronti dell'innovazione didattica e qualche difficoltà nei confronti della digitalizzazione.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

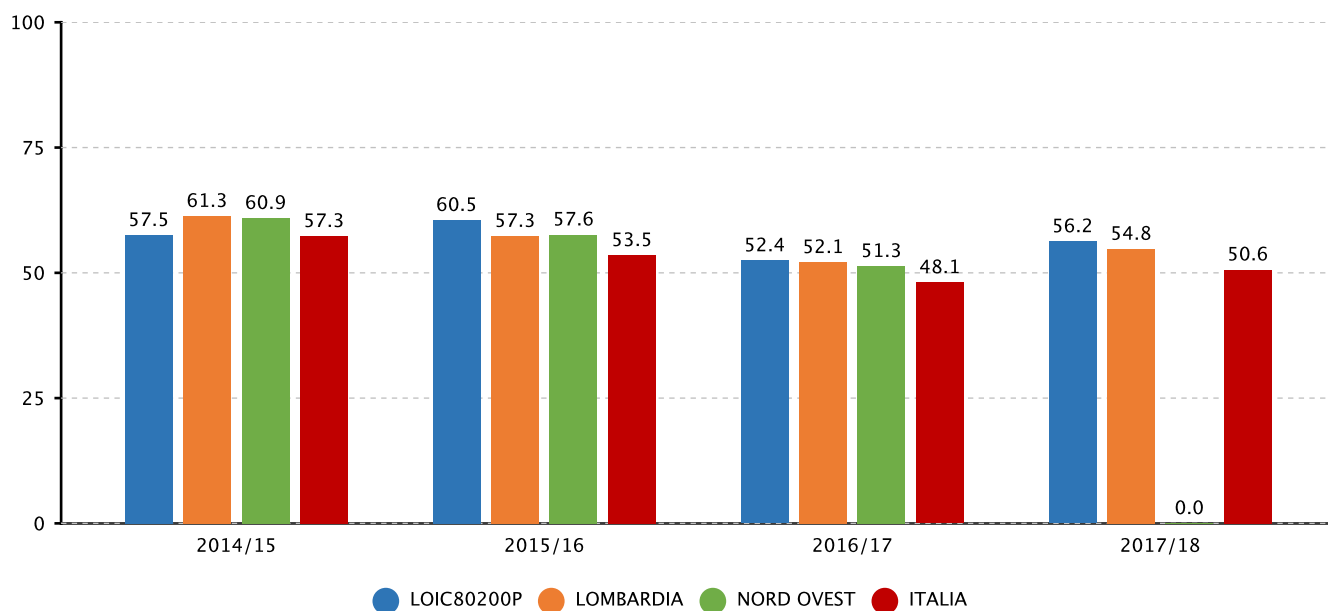
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di matematica nelle terze classi della secondaria.	Traguardo Eguagliare la media regionale, aumentando di almeno 4 punti la percentuale di risposte esatte .
<p>Attività svolte</p> <p>Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria, ma in generale per favorire lo sviluppo di solide competenze in ambito logico-matematico, l'Istituto, nel corso del triennio, ha attivato numerosi progetti volti a:</p> <ul style="list-style-type: none">- motivare gli alunni all'apprendimento della matematica;- potenziare l'efficacia dell'azione didattica, lo sviluppo delle eccellenze sostenendo il gusto per la ricerca e la sperimentazione;- facilitare il successo scolastico in ambito logico-matematico degli alunni in difficoltà, mediante una didattica di tipo collaborativo, rimuovendo gli atteggiamenti rinunciatari;- attraverso l'istituzione del dipartimento matematico-scientifico-tecnologico favorire la realizzazione di un curriculum verticale d'istituto attraverso metodologie di scambio e di aiuto reciproco ottimizzando così il passaggio tra i vari ordini di scuola;- favorire la diffusione/condivisione di materiali, metodologie e buone pratiche sperimentate dai singoli docenti. <p>Risultati</p> <p>Nel corso del triennio i risultati nelle prove standardizzate di matematica delle classi terze della scuola secondaria, sono aumentati andando ad eguagliare la media regionale e superando la media nazionale nelle medesime prove. In generale, fin dalla scuola primaria gli alunni sono stati coinvolti in progetti che hanno favorito lo sviluppo delle abilità logico matematiche, accrescendo negli stessi la capacità di problem solving in contesti sia formali che informali. Ciò si evince dai risultati più che soddisfacenti ottenuti sia nelle prove Invalsi, che in competizioni matematiche nazionali quali il "Rally matematico transalpino" in cui gli alunni di una classe si sono distinti per le loro ottime capacità nella risoluzione delle situazioni problematiche proposte.</p> <p>I docenti dell'istituto, riuniti in dipartimenti, hanno inoltre elaborato un curriculum verticale per tutte le discipline, che ha favorito lo sviluppo delle competenze degli alunni, specialmente in ambito logico-matematico, in un'ottica di continuità fra i tre ordini di scuola presenti.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: EstrattoProgettoMatematicandoptof20162019.pdf

Priorità Adottare progressivamente una certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza previste nel curriculum d'istituto.	Traguardo Sperimentare nel triennio la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza coinvolte nelle unità d'apprendimento.
<p>Attività svolte</p> <p>La scuola ha attivato un gruppo di lavoro interno sulle modalità e i criteri di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, ed ha aderito alla rete di scuole del lodigiano finalizzata alla progettazione di percorsi didattici per la valutazione delle competenze.</p> <p>Il Gruppo di lavoro per la Certificazione delle competenze si è occupato di esaminare il modello ministeriale di certificazione delle competenze, riflettere sulla necessità di una progettualità didattica per le competenze chiave di cittadinanza (di vita, sociali e civiche), stabilire criteri di valutazione/certificazione dei livelli di competenza e strumenti di rilevazione delle stesse.</p> <p>Risultati</p> <p>Nel corso del triennio è stato sviluppato un curriculum per competenze chiave verticale per i tre ordini di scuola ed è stato definitivamente adottato il modello sperimentato di certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>E' iniziato il lavoro di costruzione di prove di realtà per la valutazione delle competenze pluridisciplinari.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Documento allegato: Curriculum verticale.pdf</p> </div>	

Priorità Sviluppo di una progettazione didattica per competenze chiave d'Istituto che garantisca l'implementazione di un curriculum verticale.	Traguardo Declinare gradualmente per tutte le classi la progettazione delle attività e delle discipline coinvolte nella didattica per competenze chiave europee
<p>Attività svolte</p> <p>La scuola sviluppa diversi progetti atti a promuovere le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, con la finalità di promuovere l'autonomia di iniziativa, il rispetto delle regole condivise, lo sviluppo del senso di legalità, la promozione dello spirito di solidarietà.</p> <p>A partire dall'a.s. 2018-2019 la scuola ha implementato ulteriormente la propria proposta progettuale volta allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con la programmazione e attuazione di una "Settimana della cittadinanza" volta a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.</p> <p>I temi trattati partono dalle priorità emerse dall'Agenda 2030 e vengono declinati in attività laboratoriali rivolte ai tre ordini di scuola, con la collaborazione delle risorse del territorio e di esperti esterni.</p> <p>Risultati</p> <p>A seguito della sperimentazione di questa modalità di lavoro gli alunni e le famiglie hanno manifestato un alto grado di soddisfazione emerso sia nei colloqui con i docenti che nei momenti di incontro formali (Consigli di Interclasse e di Istituto).</p> <p>Gli studenti, alla fine del primo ciclo dimostrano di aver sviluppato adeguate competenze sociali e civiche e discrete competenze digitali e strategie per imparare ad apprendere.</p> <p>Raggiungono inoltre buone competenze negli ambiti motori, artistici e musicali.</p> <p>Nella Piano dell'Offerta Formativa aggiornato si conferma la valenza del progetto soprattutto per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti, chiamati a mettere in campo quanto appreso nelle diverse discipline per crescere come cittadini consapevoli e responsabili verso la propria società e il mondo.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Documento allegato: EstrattoProgettoCittadinanzaattivaecostituzioneptof20162019.pdf</p> </div>	

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Per potenziare le competenze in lingua inglese e migliorarne la motivazione allo studio, nel triennio di riferimento, l'Istituto ha promosso un progetto di madrelingua nelle classi quinte della scuola primaria e alcune sperimentazioni CLIL nella scuola secondaria.

Risultati

I progetti proposti hanno permesso agli alunni di utilizzare la lingua inglese in contesti comunicativi concreti, favorendone la motivazione all'apprendimento. Ciò ha inoltre permesso loro di rendere più fluida e spontanea l'iniziativa di comunicare in inglese, consolidando abilità e conoscenze linguistico-culturali volte a migliorare la possibilità di soddisfare bisogni comunicativi.

Evidenze

Documento allegato: EstrattoProgettolaLinguaquestoMondoFantastico.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nel corso degli anni si sono consolidate numerose proposte progettuali legate al potenziamento delle discipline motorie, con la collaborazione delle società sportive operanti sul territorio, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del CONI Lombardia.

Nella Scuola dell'Infanzia si è dato maggior spazio alla proposta di attività ludico-creative e di "Giornate dello Sport" a misura di bambino.

La Scuola Primaria, invece, propone da anni progetti di "Giosport", corsi di nuoto in orario curricolare, progetto di avviamento allo sport in collaborazione con gli esperti del CONI ("A scuola di sport"), finanziati in parte con i fondi del Diritto allo studio o con il contributo delle famiglie.

La Scuola Secondaria, infine, aderisce a numerosi tornei sportivi studenteschi, sia di istituto che provinciali e regionali, oltre a partecipare a giornate dello sport promosse presso i centri sportivi del territorio.

Numerose di queste attività proposte prevedono a conclusione del percorso un momento aperto alle famiglie che possono così essere rese partecipi del percorso svolto dai propri figli e condividere con esperti ed insegnanti la valenza educativa della pratica motoria e sportiva.

Risultati

Le attività proposte hanno permesso agli alunni della Scuola dell'Infanzia di sviluppare e consolidare lo schema corporeo e capacità coordinative e psico-motorie, potenziate poi alla Scuola Primaria, dove sono stati inoltre sviluppati i pre-requisiti per l'avviamento ad una attività sportiva.

Nella Scuola Secondaria, i progetti proposti hanno ulteriormente consolidato l'acquisizione di una gestualità sportiva efficace, ma hanno permesso in modo particolare di sviluppare un sano agonismo ed una modalità corretta di partecipazione a competizioni e tornei di istituto, provinciali e regionali.

Evidenze

Documento allegato: EstrattoProgettoSportaScuolapdf20162019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

La scuola nel triennio ha implementato alcune azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare lo sviluppo del pensiero computazionale alla scuola primaria, l'incremento nell'utilizzo di piattaforme digitali nella didattica, la formazione sui contenuti e le indicazioni tematiche espresse nel piano.

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento, la scuola ha realizzato nel plesso della secondaria un'aula 2.0, con circa una trentina di tablet trasportabili anche nelle aule. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono state dotate di LIM e di aule computer modernizzate.

Molta attenzione è stata rivolta alla formazione del personale, in particolare nell'anno scolastico 2016-2017 sono state organizzate attività formative per migliorare la consapevolezza d'uso e delle opportunità didattiche, progettuali ed organizzative di applicativi e ambienti digitali. Tali attività, promosse e coordinate dall'Animatore Digitale, sono state portate avanti dai docenti del team dell'innovazione digitale e consolidate nel periodo successivo attraverso iniziative di peer-to-peer.

Per quanto riguarda gli studenti, sono stati proposti, anche in collaborazione con associazioni ed università, progetti volti ad avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, sperimentare l'uso di diversi tipi di tecnologie, sviluppare il pensiero computazionale.

Attività didattiche con l'utilizzo di dispositivi sono state inoltre portate avanti dai singoli docenti, sia all'interno dell'aula, con i dispositivi in dotazione, che nei laboratori informatici di cui tutti i plessi sono dotati.

Risultati

Attraverso l'uso di tecnologie didattiche innovative e la realizzazione di ambienti di apprendimento modulabili e flessibili è stato possibile offrire agli studenti l'opportunità di migliorare l'utilizzo delle ITC; sviluppare senso critico nell'uso dei digital media; migliorare la capacità di reperire, selezionare, valutare, conservare, produrre presentare e condividere contenuti e idee con dispositivi digitali ed app dedicate; stimolare e facilitare l'autoapprendimento sia in attività individuali che di gruppo.

Evidenze

Documento allegato: EstrattoProgettoEducazioneusoconsapevoleICTptof20162019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'Istituto accoglie gli alunni in condizione di svantaggio socio-culturale e psico-fisico per i quali promuove specifiche iniziative di recupero e sostegno, le cui modalità sono definite dal PTOF, dal PAI e dalla Programmazione Didattica di classe. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti PEI e PDP, condivisi con le famiglie e all'interno del Consiglio di Classe. Nell'Istituto si attuano laboratori a classi aperte mirati all'inclusione scolastica, alla valorizzazione delle diversità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La scuola secondaria realizza in orario curricolare laboratori a classi aperte per alunni con DSA, laboratori in preparazione all'esame per alunni di terza e ospita laboratori pomeridiani curati dall'associazione ADDL.

La scuola promuove anche per i docenti, iniziative formative dedicate ai differenti Bisogni Educativi Speciali, con particolare attenzione ai Disturbi di Apprendimento.

Gli alunni a rischio dispersione scolastica sono inseriti in progetti attuati con la collaborazione dell'Ufficio di Piano di Lodi, che propone agli studenti laboratori mirati e/o professionalizzanti.

Gli alunni stranieri giunti da poco in Italia sono accolti secondo un protocollo approvato dal Collegio Docenti; compatibilmente con i finanziamenti a disposizione, è previsto l'intervento per le prime settimane di un mediatore culturale che funga da interprete e interventi di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana ad opera dei docenti dell'Istituto.

La scuola pone attenzione anche agli alunni figli adottivi, con percorsi formativi rivolti ai docenti ed aderendo a progetti su questo tema.

Per quanto riguarda il contrasto al bullismo/cyberbullismo, la scuola ha elaborato un protocollo di intervento che fornisce chiare indicazioni a docenti, alunni e famiglie riguardo alla problematica, come previsto dalla Legge 71 del 2017

(Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e promuove attività e progetti di prevenzione sia nella scuola secondaria che nella primaria ed interventi formativi per i docenti.

Risultati

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali si sono sempre dimostrate efficaci; la quasi totalità degli alunni che frequenta corsi di recupero e potenziamento è stata promossa.

La validità dei Piani Didattici Personalizzati e dei Percorsi Educativi Individualizzati viene valutata dai Consigli di Classe in collaborazione con i Servizi Sanitari e le famiglie degli studenti coinvolti.

La scuola promuove il rispetto delle differenze individuali e della diversità culturale, ritenuti una ricchezza per la crescita dei giovani.

Evidenze

Documento allegato: EstrattoProgettoTuttiinsiemeincamminoptof20162019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

L'Istituto ha promosso nel corso del triennio attività volte a garantire la continuità didattica ed educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Nello specifico sono previsti incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in entrata e in uscita degli studenti. I bambini visitano la scuola che li accoglierà l'anno successivo, entrano nelle classi e assistono alle lezioni. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria è costante.

L'Istituto investe molto nell'orientamento, a cominciare dalla funzione strumentale che si dedica a coordinare e organizzare le diverse attività. Già a partire dalla classe seconda gli studenti seguono percorsi di preorientamento con i docenti. Nella classe terza diverse ore sono dedicate alla presentazione agli studenti e alle famiglie dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado, all'organizzazione di una giornata di incontro territoriale in rete con le scuole secondarie di primo e di secondo grado del territorio, agli interventi di una psicologa rivolti alle famiglie per comprendere i processi che portano ad una scelta consapevole. La scuola ha inoltre aderito a progetti di monitoraggio dei casi a rischio dispersione scolastica in collaborazione con gli enti del territorio.

Risultati

Grazie alle attività proposte è stata garantita una buona continuità fra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto, infatti la maggior parte degli studenti della scuola primaria si è iscritta alla scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo. La percentuale di coloro che superano il primo anno della scuola secondaria è alta (98%).

I risultati degli studenti nel percorso di studi successivo al primo ciclo sono buoni e il numero di abbandoni è molto contenuto.

Evidenze

Documento allegato: EstrattoProgettoContinuitàOrientamentoDispersioneptof20162019.pdf